

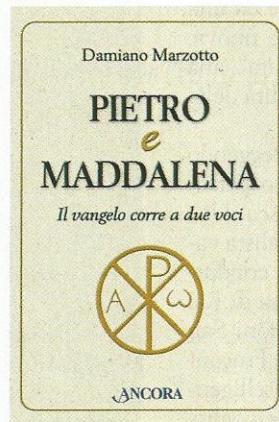
morale – lesse la *Storia di un'anima* di Teresa di Lisieux nel 1957, uscendo da un coma durato otto mesi. Nel volume è descritta, con documenti inediti e originali, la vicenda che ha portato Giovanni Paolo II a proclamare dottore della Chiesa la piccola Teresa Martin, carmelitana morta a 24 anni, rovesciando il «no» che aveva emesso più di cinquant'anni prima Pio XI.

Ci sono poi le letture classiche, di cui Bergoglio ha parlato nel lungo colloquio dell'agosto scorso con Padre Spadaro, direttore di *Città Cattolica*: «Ho amato molto autori diversi tra loro. Amo moltissimo Dostoevskij e Hölderlin. Di Hölderlin voglio ricordare quella lirica per il compleanno di sua nonna che è di grande bellezza, e che a me ha fatto anche tanto bene spiritualmente. È quella che si chiude con il verso "Che l'uomo mantenga quel che il fanciullo ha promesso". Mi ha colpito anche perché ho molto amato mia nonna Rosa, e lì Hölderlin accosta sua nonna a Maria che ha generato Gesù, che per lui è l'amico della

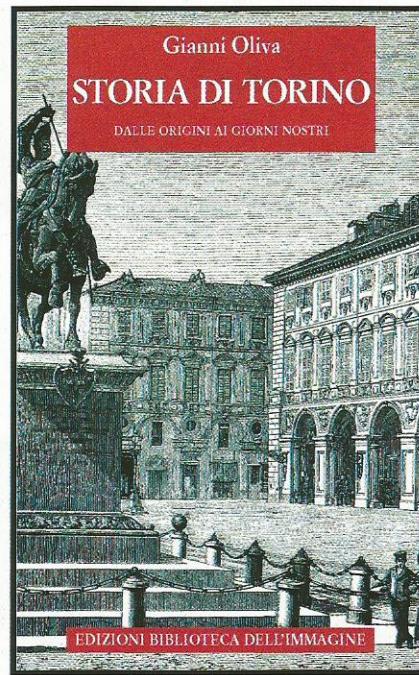
terra che non ha considerato straniero nessuno. Ho letto il libro *I Promessi Sposi* tre volte e ce l'ho adesso sul tavolo per rileggerlo. Manzoni mi ha dato tanto. Mia nonna, quand'ero bambino, mi ha insegnato a memoria l'inizio di questo libro».

Ma non solo grandi classici. Nell'omelia della messa celebrata a San Paolo fuori le Mura il 14 aprile 2013, Papa Francesco disse: «Ci sono i santi di tutti i giorni, i santi "nascosti", una sorta di "classe media della santità", come diceva uno scrittore francese, quella "classe media della santità" di cui tutti possiamo fare parte». Lo scrittore citato è Joseph Malègue (1876-1940) e la frase sulla santità la si trova nel suo romanzo più noto, *Augustin, ou Le Maître*

est là, pubblicato nel 1933 e tradotto in Italia da Giovanni Visentin per la SEI di Torino, che lo pubblicò nel lontano 1960 col titolo *Agostino Méradier*. Oggi da noi è un titolo introvabile, né c'è altro nelle librerie italiane di questo autore, molto amato pure da Paolo VI. Malègue fu avvocato, intellettuale, pubblicista, ma soprattutto fu un ostinato cercatore di Dio e della sua grazia. In *Agostino Méradier* Malègue parla della tenerezza di Dio, che si manifesta nei tanti santi della porta accanto, gente anonima che cerca la perfezione evangelica nelle quotidianità della vita; uomini e donne i cui nomi non entrano mai nei calendari ma che pure sono i testimoni della bontà e della misericordia divina. Quella misericordia tanto cara al pontefice argentino.



## STORIA DI TORINO *dalle origini ai giorni nostri*



### Torino, *dalle origini a oggi*

Un libro di grande passione storica e di grande capacità narrativa. La Storia maiuscola ma soprattutto le storie di tante donne e uomini che hanno fatto la Storia di Torino. Grandi e piccoli avvenimenti si intrecciano e consentono al lettore di capire una delle grandi città d'Europa. Per la prima volta un racconto completo fino ai giorni nostri.

**Presentazione al Salone del Libro di Torino 2014**  
Domenica 11 Maggio, ore 16:30 • Sala dei Cinquecento del Lingotto

*Saranno presenti*  
Gianni Oliva, Autore  
Paolo Scandaletti, Direttore collana editoriale  
Giovanni Santarossa, Editore  
Piero Fassino, Sindaco di Torino  
Diego Novelli e Valentino Castellani  
*coordina* Bruno Gambarotta

durante il  
Salone del Libro  
ci trovate al  
**Padiglione 1**  
**Stand D55**  
**C60**

**EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE**